

RISERVATO E CONFIDENZIALE

BOZZA PRELIMINARE

Progetto Atlante

Documento Informativo su Progetto Atlante

Considerazioni introduttive ed obiettivi del documento

- **Il settore bancario italiano sta attualmente attraversando un periodo prolungato di difficoltà**, che incide in misura significativa sulla percezione del cosiddetto "rischio Italia", sulla fiducia dei consumatori e sulle capacità di finanziamento degli investimenti da parte delle banche italiane, condizionando negativamente la ripresa economica del Paese
- **I corsi azionari delle principali banche italiane quotate hanno registrato una riduzione in media del 41% nel corso dei primi mesi del 2016**, risultando in una perdita di capitalizzazione aggregata di oltre €34mld per le principali banche italiane
- Le metriche valutative del settore sono enormemente depresse, **con un multiplo P/PNT mediamente pari a 0,47x e un P/UN NTM di 9.3x**, in diminuzione del 30% rispetto a inizio anno
- In tale contesto, **qualora vi fossero difficoltà nel perfezionamento degli aumenti di capitale** già annunciati da Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, anche in relazione ad una singola banca, **potrebbero aversi rilevanti ripercussioni per l'intero sistema finanziario italiano**
 - I *feedback* raccolti in via preliminare da potenziali investitori istituzionali nelle fasi di *pre-marketing* di entrambe le operazioni e la possibilità di non attivare la garanzia da parte dei membri dei consorzi di garanzia rendono molto **probabile che una quota preponderante dei €2,5mld annunciati complessivamente dalle due banche venete non venga sottoscritta**
- **In questo scenario**, si assisterebbe a rilevanti ripercussioni per l'intero sistema finanziario, per la fiducia dei consumatori e, in ultima istanza, per la ripresa economica del nostro Paese:
 - **Fuga dei depositi** dovuta a preoccupazione dei risparmiatori su rischio bail-in
 - **Incremento del costo del funding** derivante dalla prevedibile tensione sugli spread
 - **Perdite sulle esposizioni dirette o indirette verso le banche** per cui fosse applicato il meccanismo di "resolution"
 - **Perdite sul portafoglio di investimenti** (azioni, obbligazioni bancarie, titoli di stato, etc.) di imprese e famiglie / individui
 - **Ingenti perdite per famiglie / individui su titoli di debito** delle banche in "resolution"
 - **Effetti negativi sull'economia reale** derivanti dall'impatto sulla fiducia di famiglie e imprese e dalle difficoltà nell'accesso al credito bancario con riflessi sulla capacità del sistema di finanziare la crescita
- In tale contesto di elevata e protratta difficoltà per il sistema bancario italiano, **il progetto "Atlante" rappresenta una soluzione "di sistema" volta a fronteggiare i maggiori elementi di criticità che gravano attualmente sulle prospettive del settore**, che si affianca ai provvedimenti del Governo volti al rilancio del settore del credito
- **L'intervento ipotizzato dovrà necessariamente essere implementato tempestivamente**, anche **alla luce delle tempistiche degli aumenti di capitale** annunciati, ed **in prossimità di esecuzione**, da BP Vicenza e Veneto Banca

Il documento si propone di fornire al CdA il background informativo relativo al Progetto Atlante, in modo da facilitarne la valutazione

Sintesi del progetto e principali conclusioni

- L'intervento proposto da Atlante avverrebbe **attraverso due principali direttrici:**
 - **supporto ad operazioni di aumento di capitale di banche italiane** che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato
 - **supporto ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza** da parte di banche italiane
- **La soluzione ipotizzata prevederebbe:**
 - la **costituzione di un Fondo di Investimento Alternativo (Fondo)**, gestito da una SGR indipendente
 - la **partecipazione al Fondo**, in qualità di investitori, **di una pluralità di soggetti** che includono tra gli altri: **Cassa Depositi e Prestiti; UniCredit, Intesa e altri gruppi bancari italiani; società di assicurazione; fondazioni bancarie; casse di previdenza e fondi pensione**
 - una **dotazione patrimoniale del Fondo pari a complessivi €6mld, con un "commitment" minimo iniziale di €3mld**, tale da consentire un intervento immediato di supporto alle operazioni di aumento di capitale di BP Vicenza e Veneto Banca
- **In assenza di un intervento "di sistema" vi sarebbe un rischio concreto che le operazioni di BP Vicenza e Veneto Banca non trovino pieno riscontro sul mercato portando**, in caso di mancato intervento del consorzio di garanzia, all'assoggettamento delle banche interessate ad una procedura regolamentare di resolution e **conseguente "bail-in"**
- **In questo scenario vi sarebbero rilevanti ripercussioni sul sistema economico e finanziario italiano**, con impatti molto severi sul settore bancario:
 - **ulteriore pressione su corsi azionari e capitalizzazioni di mercato**
 - **limitata capacità di "funding"**, se non a condizioni penalizzanti
 - **riduzione del valore del portafoglio di investimenti** e potenziali impatti a livello di coefficienti patrimoniali
- L'intervento ipotizzato, complementare ai provvedimenti del Governo volti al consolidamento ed al rilancio del settore del credito e condiviso dal Governo nelle sue finalità, permetterebbe di rimuovere gli elementi di incertezza e preoccupazione degli investitori in maniera incisiva e strutturale

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, riteniamo che il progetto "Atlante" sia di enorme importanza per contribuire ad una maggiore stabilità del sistema bancario italiano e per consentire una sua sostanziale ripresa di valore, con importanti benefici sulle prospettive economiche del Paese

RISERVATO E CONFIDENZIALE

BOZZA PRELIMINARE

Contesto di Riferimento

Descrizione del Progetto e Struttura Operazione

Razionale Strategico e Business Plan

Prossimi Passi e Tempistica

Il settore bancario continua ad attraversare un periodo di difficoltà...

La performance del settore bancario italiano nel 2016

- Significativa **riduzione di valore per le banche italiane**:
 - **corsi azionari** delle banche italiane in riduzione: -41% nel 2016, vs. -22% del settore bancario europeo e -17% dell'indice FTSE MIB¹
 - **capitalizzazione di borsa** del settore bancario italiano in diminuzione di oltre €34mld nel 2016
 - **metriche valutative** enormemente depresse, con un multiplo P/PNT mediamente pari a 0,47x
- Significativa **penalizzazione per le banche italiane** percepite come **maggiormente a rischio in termini di ammontare di NPLs e adeguatezza patrimoniale**:
 - corsi azionari in diminuzione del 59% per BMPS, 55% per Banco Popolare e 54% per Carige
 - P/PNT pari a 0,16x, 0,32x e 0,21x rispettivamente
- Aumento della percezione di **rischiosità delle banche italiane**, con elevata volatilità del CDS²:
 - in particolare, per BMPS *spread* aumentato di 330bps tra gennaio e febbraio³, ed attualmente pari a 575bps

Le principali criticità del sistema bancario italiano

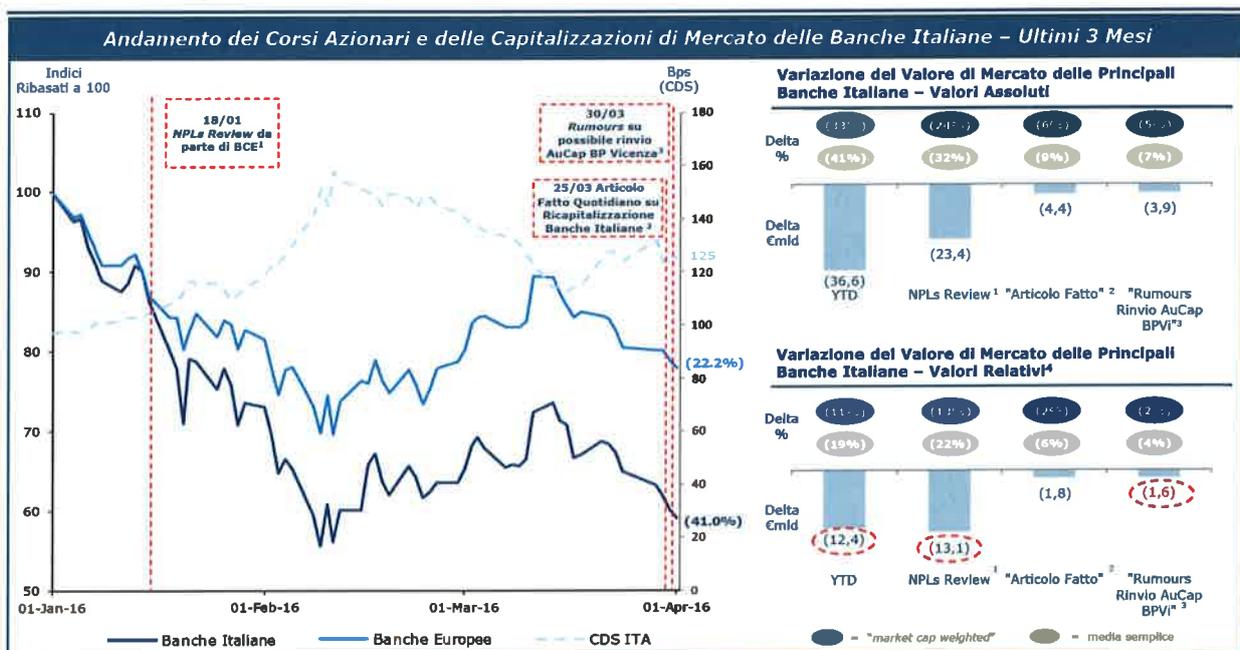
- Elevata **rischiosità degli attivi** delle banche:
 - **sofferenze lorde** pari a circa €200mld (>10% dei crediti)
 - **sofferenze nette** pari a circa €87mld, con un **cash coverage ratio medio** del 56%
 - **incagli** pari a circa €113mld (>6% dei crediti)
- **Difficoltà nel processo di dismissione dei crediti** in sofferenza, nonostante gli sforzi del Governo (ad es. GACS, processo di recupero del credito)
- **Lentezza** nel processo di **consolidamento** a livello domestico
- **Impatti negativi sul market sentiment** e sulla percezione delle banche derivanti **dal processo di risoluzione** di Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara e CariChieti
- Focus e **richieste della BCE** per la riduzione, tramite maggiori accantonamenti e cessioni, dei volumi di NPLs

¹ Sono incluse le principali banche italiane; i dati di mercato sono aggiornati a venerdì 1 aprile 2016

² Credit default swap; strumenti finanziari rappresentativi del rischio di default

³ Intervallo temporale successivo alla richiesta di verifica della BCE in merito alla gestione del portafoglio di crediti deteriorati

...come evidenziato dall'andamento dei corsi azionari e delle capitalizzazioni di mercato



- Dall'inizio del 2016 e dall'annuncio della "NPLs review" da parte della BCE, l'indice bancario italiano è diminuito in misura significativamente maggiore rispetto all'indice europeo: per gli azionisti delle principali banche italiane la sotto-performance relativa si è tradotta in una perdita di valore addizionale di oltre €12 miliardi rispetto agli azionisti delle banche europee
- Nella sola settimana successiva ai rumours di mercato su un possibile rinvio dell'AuCap di BP Vicenza la perdita di valore relativa per le principali banche italiane è stata di €1,6 miliardi

I dati di mercato sono aggiornati a venerdì 1 aprile 2016. Indice Banche Italiane Include: ISP, UCG, UBI, BPM, BP, BPER, BMPS e Mediobanca

¹ Informativa al mercato da parte di alcune banche italiane (tra cui UCG, BPM, BP, BPER, BMPS e Carige) dello svolgimento da parte della BCE di un'attività di valutazione della strategia, del governo, dei processi e della metodologia adottati da ciascun gruppo bancario in ambito non performing loans ² Articolo de "Il Fatto Quotidiano" pubblicato il 25 marzo 2015 intitolato "Banche, servono 7 miliardi. UniCredit dice no a Padoan", che riporta uno shortfall di capitale di €7-8mld del sistema bancario italiano (BMPS, Carige, BPVI, Veneto Banca e BP), che include un aumento di capitale di €3mld richiesto a BMPS (poi smentito ufficialmente dalla società) ed un possibile intervento di un veicolo con a capo CDP ³ Indiscrezioni relative ad un potenziale utilizzo di una clausola "MAC" ("Material Adverse Change") da parte di UCG per uscire dal contratto di garanzie dell'aumento di capitale di BPVI / possibile rinvio dell'auCap in attesa di condizioni di mercato migliori (primi articoli pubblicati tra la sera di giovedì 29 e venerdì 30 marzo 2016)

⁴ Variazione relativa della capitalizzazione di mercato rispetto alla performance media delle banche europee (Indice Eurostoxx Bank)

L'eventuale insuccesso degli aumenti di capitale annunciati potrebbe portare ad una crisi sistemica...

Potenziali effetti derivanti dal mancato successo degli aumenti di capitale	Aree di Intervento
<p>Per il sistema bancario</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibili effetti negativi per i soggetti Investitori potenzialmente superiori ai costi dell'Intervento ancorché difficili da quantificare ▪ Fuga dei depositi dovuta a preoccupazione del risparmiatori rispetto alla stabilità del sistema bancario ▪ Incremento del costo del <i>funding</i> sui mercati derivante dalla prevedibile tensione sugli <i>spread</i> ▪ In ipotesi di <i>resolution</i> di una o più banche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdite sulle esposizioni dirette o indirette ▪ Rischio di contribuzione straordinaria al Fondo di Risoluzione ▪ Perdite sul portafoglio titoli di Stato ▪ Riduzione del valore di mercato (con possibili difficoltà nel reperire mezzi patrimoniali "freschi") 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessità di prevedere una "soluzione di sistema", attraverso la costituzione di un veicolo d'investimento che fornisca: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una soluzione di "ampio respiro" alla realizzazione degli aumenti di capitale delle banche italiane ▪ uno strumento per potenziali interventi sul mercato dei crediti deteriorati ▪ un significativo supporto alla stabilità finanziaria del sistema nel medio termine
<p>Per gli altri operatori finanziari (assicurazioni, fondazioni, fondi pensione, etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Perdite sul portafoglio di investimento (azioni, obbligazioni bancarie, titoli di stato, etc.) e/o su esposizioni verso banche italiane 	
<p>Per l'economia del Paese</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingenti perdite per individui e nuclei familiari su titoli di debito delle banche in "<i>resolution</i>" ▪ Effetti negativi sull'economia reale derivanti dall'impatto sulla fiducia di famiglie e imprese e dalle difficoltà nell'accesso al credito bancario con riflessi sulla capacità del sistema di finanziare la crescita 	

...anche alla luce dello stock di crediti deteriorati delle banche italiane

Dati al 2015	INTESA SANPAOLO	UniCredit Italy	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	UBI	BANCO POPOLARE	BPER	BPPI	Banca Popolare di Vicenza	VENETO BANCA	GRUPPO BANCA CARIGE	Media
Crediti Lordi (Incl. Stralci) (EURm)	382.3	248.5	136.3	90.8	89.7	50.2	37.3	29.2	25.7	24.7	
Crediti Deteriorati Lordi / Crediti Lordi (Incl. Stralci)	16.5%	24.9%	34.8%	17.0%	27.9%	24.6%	17.5%	31.6%	29.0%	28.5%	25.2%
Sofferenze Lorde / Crediti Lordi (Incl. Stralci)	10.2%	16.3%	19.8%	9.9%	16.5%	16.2%	10.2%	15.9%	14.0%	15.0%	14.4%
Coverage Crediti Deteriorati (Incl. Stralci)	47.6%	50.9%	48.5%	37.4%	43.8%	49.7%	44.5%	42.4%	37.8%	44.2%	44.7%
Coverage Crediti Deteriorati (Escl. Stralci)	47.6%	50.9%	48.5%	27.9%	31.9%	44.2%	39.6%	40.6%	35.3%	42.4%	40.9%
Coverage Sofferenze (Incl. Stralci)	61.8%	60.5%	63.4%	52.5%	56.3%	64.4%	60.8%	59.3%	56.4%	62.6%	59.8%
Coverage Sofferenze (Escl. Stralci)	61.8%	60.5%	63.4%	38.6%	38.3%	58.2%	54.5%	56.8%	52.8%	60.4%	54.5%
Crediti Deteriorati Netti / Crediti Netti	9.5%	14.1%	21.7%	11.5%	17.9%	14.5%	10.6%	21.2%	20.4%	18.3%	16.0%
Sofferenze Nette / Crediti Netti	4.3%	7.5%	8.7%	5.1%	8.2%	6.8%	4.4%	7.5%	6.9%	6.5%	6.6%
Texas Ratio Deteriorati ¹ (Crediti Det. Netti / TBV)	81.4%	87.8% ²	262.6%	117.8%	217.9%	141.0%	80.7%	210.9%	225.7%	165.2%	159.1%

¹ Indicatore di rischiosità della banca dato da rapporto tra crediti deteriorati netti e patrimonio netto tangibile

² Si riferisce all'intero gruppo UniCredit.

RISERVATO E CONFIDENZIALE

BOZZA PRELIMINARE

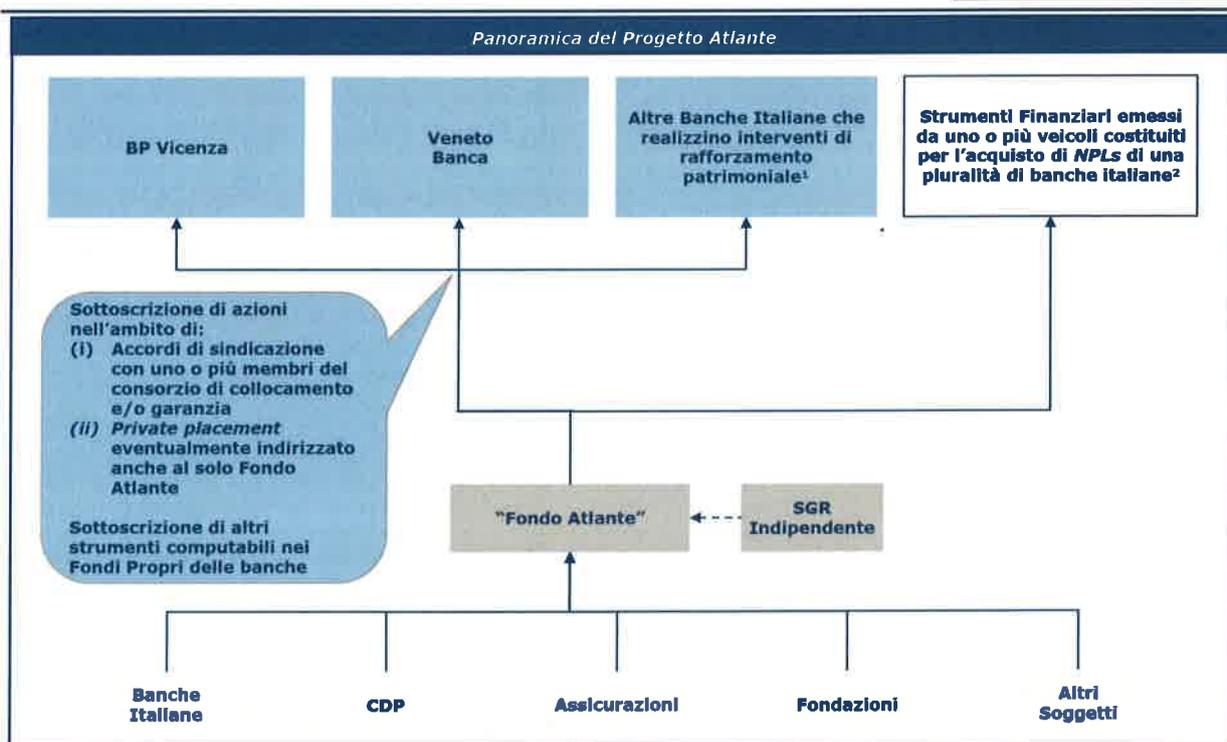
Contesto di Riferimento

Descrizione del Progetto e Struttura Operazione

Razionale Strategico e Business Plan

Prossimi Passi e Tempistica

Struttura di intervento del progetto Atlante



¹ Inclusi interventi aventi il fine di assicurare o incrementare i *ratio* patrimoniali, tenuto conto dei minimi stabiliti dall'autorità di vigilanza nell'ambito dello SREP e/o delle richieste dall'autorità di vigilanza

² Unitamente ad eventuali ulteriori asset a garanzia di questi NPLs

Elementi principali del fondo Atlante

Caratteristiche

- **Fondo d'investimento alternativo mobiliare** di tipo chiuso denominato "Atlante"; promosso e gestito da una SGR indipendente
- Durata massima di [●] anni a decorrere dalla data del primo *closing*
- **Ammontare compreso tra €3,0 – 6,0mld**, da raccogliere anche mediante sollecitazione (contestuale alla costituzione del Fondo stesso) presso investitori professionali
- **Emissione di una sola categoria di quote**, non quotate su alcun mercato regolamentato
 - **Gli Investitori potranno assumere impegni di sottoscrizione e sottoscrivere le relative quote entro e non oltre il 28 aprile 2016**
- **Possibilità di utilizzo di leva finanziaria**, a condizione che in nessun momento la leva finanziaria del Fondo, espressa come rapporto fra l'Esposizione Totale e il Valore Complessivo Netto del Fondo sia superiore a [●]x

Scopo e Politica di Investimento

- Il Fondo Atlante effettua investimenti mediante:
 - **Sottoscrizione di azioni:**
 - **Nell'ambito di accordi con uno o più membri del consorzio di collocamento e/o garanzia che intendano sindacare il proprio impegno**, al prezzo di sottoscrizione ((o al prezzo di offerta o al prezzo minimo stabilito dall'Emittente, ove l'operazione preveda un intervallo di prezzo))
 - **Nell'ambito di un *private placement* eventualmente indirizzato anche al solo Fondo Atlante**
 - **Sottoscrizione di altri strumenti computabili nei fondi propri delle banche**
 - Sottoscrizione di Strumenti Finanziari di qualunque *seniority* emessi da uno o più veicoli costituiti per l'acquisto di *Non Performing Loan* di una pluralità di banche italiane, unitamente ad eventuali ulteriori asset a garanzia di questi ultimi
- Gli interventi dovranno tener conto sia della **sostenibilità economico-finanziaria di ciascuna operazione**, eventualmente da valutarsi in **un'ottica di portafoglio di investimenti secondo una prospettiva di medio-lungo termine**, sia dell'interesse degli Investitori a prevenire i **possibili effetti negativi sulla propria condizione economico e finanziaria derivanti da eventuali tensioni dei mercati in cui essi operano**
- **La SGR può sottoscrivere contratti di co-investimento e di sindacazione con terzi nell'interesse del Fondo Atlante**
 - Tutti gli accordi di co-investimento per mezzo dei quali il Fondo Atlante assuma partecipazioni di maggioranza delle relative banche in portafoglio dovranno contenere previsioni e adeguati meccanismi contrattuali finalizzati ad assicurare che le decisioni e deliberazioni inerenti la relativa banca in portafoglio siano assunte sulla base di determinazioni esclusive della SGR

Elementi principali del fondo Atlante (Cont.)

SGR

- La SGR provvede alle **operazioni di investimento e al disinvestimenti**, alle relative negoziazioni, all'esercizio dei diritti inerenti gli strumenti finanziari detenuti dal Fondo Atlante e **svolge qualunque altra attività di gestione del Fondo Atlante nell'interesse degli Investitori**
- In generale, la SGR, nell'attività di gestione del Fondo finalizzata alla miglior valorizzazione delle partecipazioni detenute dal Fondo, **esercita i diritti** inerenti a tali partecipazioni **senza esercitare attività di direzione e coordinamento sulle banche in portafoglio né sottoporre le stesse a direzione unitaria**
- Ha diritto a ricevere dal Fondo una **commissione di gestione** calcolata come [●]
- Il **Consiglio di Amministrazione** della SGR, è l'organo primario di gestione del Fondo e a esso spetta il compito di (a) **definire le strategie generali di investimento/ disinvestimento**, (b) **approvare tutte le operazioni investimento / disinvestimento**; e (c) **approvare le politiche di impiego della liquidità**
- Il **Consiglio di Amministrazione** si attiene a criteri nella individuazione dei soggetti da designare alle cariche di amministrazione e controllo delle banche in portafoglio tra cui (i) **onorabilità, professionalità, indipendenza, competenza e correttezza** (ii) possesso di caratteristiche coerenti con l'autovalutazione dell'organo effettuata in conformità con la disciplina della Banca d'Italia in materia di governo societario
 - **Indipendenza rispetto alla SGR, agli Investitori e a ciascuna delle banche in portafoglio**
 - **La SGR è tenuta ad comunicare agli Investitori le modalità attraverso cui è giunta a ciascuna designazione**
- **L'Assemblea degli Investitori potrà rimuovere la SGR dall'incarico e sostituirla con una società di gestione del risparmio o altro soggetto abilitato per mezzo di una delibera dall'Assemblea degli Investitori con il voto favorevole di tanti Investitori che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) o più dell'Ammontare Totale degli Impegni di Sottoscrizione**
 - **La SGR rimossa dall'incarico non avrà diritto ad alcun indennizzo**

Assemblea e
Comitato
Investitori

- Gli investitori si riuniscono in **Assemblea degli Investitori** al fine di deliberare, tra l'altro, **in merito alla sostituzione della SGR e alle modifiche regolamentari relative alla politica di investimento del Fondo**
 - **È convocata su richiesta di tanti Investitori che rappresentano almeno il [●] % dell'Ammontare Totale del Fondo**
 - **Delibera con la presenza e il voto favorevole di tanti Investitori che rappresentino oltre il [●] % dell'Ammontare Totale degli Impegni di Sottoscrizione**
- Il **Comitato degli Investitori** è nominato dall'Assemblea degli Investitori tramite meccanismo di lista ed è incaricato, tra l'altro, di fornire **pareri preventivi e non vincolanti** al Consiglio di Amministrazione relativamente a: **operazioni di investimento e disinvestimento, esercizio del diritto di voto nelle assemblee straordinarie delle banche in portafoglio, individuazione dei soggetti da designare alle cariche di amministrazione e controllo delle banche in portafoglio**
 - **Le delibere del Comitato degli Investitori approvate con il voto favorevole del [●] dei membri in carica**

Considerazioni sulla struttura del fondo Atlante e implicazioni attese

**INFORMATIVA DA ULTIMA
BOZZA DEL REGOLAMENTO
(6 APRILE 2016)**

Aspetti di Esecuzione del Progetto Atlante

- **Velocità di esecuzione di una soluzione "di sistema"**, con coinvolgimento di una pluralità di soggetti di primaria importanza nel panorama finanziario italiano
- Possibilità di lanciare in tempi rapidi una iniziativa con mezzi sufficienti per **fronteggiare le esigenze di capitale delle banche target identificate e considerare interventi nel mercato dei crediti deteriorati**
- **Certezza di perfezionamento degli aumenti di capitale annunciati (Veneto Banca e BP Vicenza)**, tramite modalità di intervento compatibile e coerente con le delibere già assunte

Aspetti Regolamentari per i Soggetti Coinvolti

- **Assenza di una situazione di controllo esclusivo o congiunto sulle banche target** da parte dei soggetti (istituti bancari e CDP) che investono nel Fondo
- **Struttura in grado di prevenire il rischio di consolidamento proporzionale ai fini prudenziali** delle banche target oggetto di intervento
 - Per gli Istituti bancari partecipanti al Fondo Atlante, **applicazione del regime delle deduzioni dal Common Equity Tier 1 dell'esposizione nelle banche assunta attraverso il Fondo**
- **Non necessario procedere a consolidamento "orizzontale" / redazione di un bilancio consolidato "orizzontale" delle banche target** in quanto queste ultime non sono sottoposte a direzione unitaria
- **SGR e / o Fondo (i) non qualificati come capogruppo di un gruppo bancario e (ii) non soggetti al requisito di consolidare le banche target da un punto di vista di patrimonio regolamentare**

Aspetti Legali

- **L'intervento del Fondo Atlante non costituisce un Aiuto di Stato alle banche target** in quanto:
 - Siamo in presenza di un intervento volontario
 - Il coinvolgimento di investitori partecipati dallo Stato è giustificabile alla luce del principio dell'investitore privato di mercato

RISERVATO E CONFIDENZIALE

BOZZA PRELIMINARE

Contesto di Riferimento

Descrizione del Progetto e Struttura Operazione

Razionale Strategico e Business Plan

Prossimi Passi e Tempistica

Motivazioni strategiche del progetto e benefici economici attesi

- Il **supporto del Fondo alle operazioni di ricapitalizzazione** delle banche italiane per cui si rendesse necessario un intervento e al **trasferimento di crediti in sofferenza consentirebbe una stabilizzazione del** contesto di riferimento per il **sistema bancario italiano e una sua sostanziale ripresa di valore nel medio termine**, rilanciandone anche il ruolo di sostegno all'economia e di accelerazione della crescita del Paese
- **L'intervento del Fondo avrebbe una serie di benefici** per il sistema bancario:
 - **"re-rating" teorico dei multipli di valutazione** delle banche italiane, vista la sostanziale penalizzazione allo stato attuale in relazione al sistema bancario europeo
 - **potenziale miglioramento delle condizioni di "funding"** conseguente ad un minor livello di rischio percepito dagli investitori, con conseguente miglioramento delle prospettive economiche delle banche italiane
 - **potenziale incremento del valore di portafoglio titoli delle banche italiane** in ipotesi di riduzione dello "spread", con conseguente miglioramento della riserva "AFS" e della categoria "HTM"
- Il Fondo, investendo in operazioni in banche italiane selezionate attraverso operazioni di ricapitalizzazione e in crediti in sofferenza tramite la sottoscrizione di *notes*, **beneficerebbe di prospettive di creazione di valore derivanti da un lato dal potenziale apprezzamento dei corsi azionari delle banche target**, anche alla luce della fase di consolidamento atteso del settore e della valorizzazione delle sinergie risultanti, e dall'altro **dai ritorni attesi sull'investimento in notes e altri strumenti finanziari**
- **In assenza di un intervento di sistema** come quello ipotizzato da Atlante, **si verificherebbero al contrario severe ripercussioni sul sistema bancario, con:**
 - possibili **ulteriori pressioni sui corsi azionari** e sulla capitalizzazione di mercato delle banche
 - **peggioramento delle condizioni di "funding"** e limitata possibilità di rifinanziamento di alcune scadenze
 - **impatti negativi sul valore del portafoglio titoli delle banche italiane**

Principali caratteristiche e business plan

Missione	<ul style="list-style-type: none"> Intervento di "sistema" con ottica di "portafoglio di Investimenti", avente ad oggetto banche italiane con operazioni di aumento di capitale già annunciate al mercato (BP Vicenza e Veneto Banca) ed altre banche italiane per cui si rendessero necessarie operazioni di ricapitalizzazione richieste dalle autorità di vigilanza Singoli investimenti effettuati in ottica di sostenibilità economico-finanziaria della singole operazioni e della redditività complessiva di portafoglio su orizzonte temporale di medio-lungo periodo Interventi effettuati secondo un principio di complementarità rispetto al mercato: come "back-up" ai consorzi di garanzia degli aumenti di capitale o tramite "private placement" contestuali ad operazioni di aumento offerte in opzione
Dimensioni Masse Gestite ("AUM")	<ul style="list-style-type: none"> Potenziale massa critica necessaria "at Inception" pari circa €3,0 miliardi (per coprire il massimo fabbisogno relativo agli aumenti di BP Vicenza e Veneto Banca) Eventuale incremento di AUM in fasi successive sarà funzione di: (i) disponibilità di opportunità di investimento coerenti con la mission del Fondo Atlante e (ii) possibilità di attrarre nuovi investitori
Investimento "Tipico"	<ul style="list-style-type: none"> Dimensione: interventi superiori alla soglia minima di €[●] milioni Asset classes: i) strumenti di tipo "core equity", con possibilità di considerare investimenti in strumenti alternativi (Additional Tier 1 o convertibili); ii) notes emesse da veicoli per l'acquisto / cartolarizzazione di crediti in sofferenza Investment cycle: [in fase di definizione]
Strategie di Investimento	<ul style="list-style-type: none"> Ingresso in banche target caratterizzate da valutazioni a forte sconto sul patrimonio netto con un'ottica di lungo periodo Opportunità di turnaround commerciale e crescita sopra la media in seguito alla ricapitalizzazione e all'incremento della stabilità del business Opportunità di riduzione del costo della raccolta su tutte le fonti di funding, con relativi benefici sul margine di interesse Possibilità di riaccedere il mercato del capitali sulla base di una rafforzata posizione patrimoniale e una migliore market perception e opportunità di ALM Possibilità di sfruttare nuove leve per migliorare il profilo di rischio / asset quality e usufruire delle iniziative per promuovere lo "smaltimento" o facilitare la gestione degli stock di crediti in sofferenza Significativo potenziale di creazione di valore tramite operazioni di vendita o aggregazione con altre banche italiane risultanti dal conseguimento di sinergie
Obiettivo di Rendimento	<ul style="list-style-type: none"> [In fase di definizione]

RISERVATO E CONFIDENZIALE

BOZZA PRELIMINARE

Contesto di Riferimento

Descrizione del Progetto e Struttura Operazione

Razionale Strategico e Business Plan

Prossimi Passi e Tempistica

Tempistica del progetto

	Descrizione principali attività	Owner/Responsabili
6 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento della SGR per (i) finalizzare il regolamento del Fondo Atlante e (ii) iniziare la raccolta delle informazioni necessarie per presentare a Banca d'Italia/BCE l'istanza di autorizzazione all'acquisto di una partecipazione di maggioranza nella prima banca target Predisposizione della bozza delle lettere di richiesta intervento: da parte di Banca d'Italia a MEF e da parte di MEF a CDP Convocazione dei potenziali Investitori per riunione di presentazione del progetto e invio del confidentiality agreement Preparazione dell'info pack relativo al Fondo Atlante per i potenziali Investitori 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP / MEF Banca d'Italia / BCE BE / BAML]
7 Aprile (mattina)	<ul style="list-style-type: none"> Firma del confidentiality agreement da parte dei potenziali Investitori Condivisione con i potenziali Investitori dell'info pack relativo al Fondo Atlante (presentazione su progetto e del regolamento del Fondo Atlante) 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP / MEF Banca d'Italia / BCE BE / BAML]
7 Aprile (pomeriggio)	<ul style="list-style-type: none"> Riunione tecnica presso il MEF con l'obiettivo di fornire ai potenziali Investitori ed al Ministro una presentazione del progetto; discussione con il Ministro della documentazione tecnica Condivisione del regolamento del Fondo Atlante con la SGR 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP / MEF Banca d'Italia / BCE BE / BAML]
8 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Convocazione dei CdA dei potenziali Investitori (a mercato chiuso) 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP / UCI / ISP / Altri quotisti]
9-10 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Svolgimento del CdA dei potenziali Investitori per deliberare circa l'impegno di investimento nel Fondo Atlante (o altri corporate bodies rilevanti nel caso di banche di investimento non italiane) Acquisizione degli impegni di sottoscrizione dei primi investitori su base reverse solicitation 	<ul style="list-style-type: none"> CDP / UCI / ISP BE/BAML
10 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Condivisione con gli Investitori della bozza di comunicato stampa del progetto Atlante 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP / UCI / ISP / Altri quotisti] [BE/BAML]
11 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Annuncio al mercato del progetto Atlante 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP / MEF] [UCI / ISP / Altri quotisti]
13 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Deposito presso Banca d'Italia/BCE dell'istanza di autorizzazione per acquistare una partecipazione di maggioranza nella prima banca target (il deposito sarà effettuato sulla base degli impegni di sottoscrizione dei primi investitori) 	<ul style="list-style-type: none"> [CDP] [Banca d'Italia / BCE] [BE]
15 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Notifica alla Consob da parte della SGR dell'intenzione di effettuare la commercializzazione delle quote del Fondo, ai sensi dell'art. 43 del TUF 	<ul style="list-style-type: none"> [Banca d'Italia / BCE / AGCM / Consob]
21 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Avvio dell'attività di commercializzazione, previa autorizzazione di Consob, d'intesa con Banca d'Italia 	<ul style="list-style-type: none"> [BAML]
27 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Termine dell'attività di commercializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> [BAML]
28 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Sottoscrizione delle quote del Fondo da parte degli investitori (Closing) con primo tiraggio degli impegni di investimento in misura pari all'intervento nella prima banca target 	<ul style="list-style-type: none"> CDP / UCI / ISP / Altri quotisti
29 Aprile	<ul style="list-style-type: none"> Intervento nella prima banca target, previa autorizzazione della BCE (la data dell'intervento potrebbe variare in funzione del calendario dell'operazione di aumento di capitale della prima banca target) 	<ul style="list-style-type: none"> CDP / UCI / ISP / Altri quotisti